

Riflessione sull'immigrazione

Scritto da luca grillandini

Giovedì 18 Giugno 2015 11:04 - Ultimo aggiornamento Lunedì 15 Luglio 2024 08:40

Quella dell'immigrazione è una problematica molto attuale. Ogni giorno in Italia arrivano centinaia di migranti da Paesi lontani: si ritrovano ammassati su piccole imbarcazioni spesso senza ricevere né acqua né cibo.

Tra questa gente disperata ci sono uomini, donne - alcune anche incinte - e bambini. Purtroppo, molti di loro non resistono agli stenti e perdono la vita in mezzo al mare, in mezzo all'indifferenza di gente senza scrupoli che li sfrutta col solo intento di ricavare denaro. I pochi che riescono a sopravvivere si ritrovano da un giorno a un altro in un Paese sconosciuto, dove si parla una lingua del tutto diversa dalla loro e non sempre vengono accolti nel miglior modo.

Alcuni di questi migranti, dopo varie peripezie, vengono rispediti nella loro terra, quella stessa terra dalla quale hanno deciso di fuggire. Quelli che restano devono fare i conti con le condizioni di vita precarie e il razzismo di alcuni italiani, che vedono tutto ciò come una minaccia per il nostro Paese. Queste persone spesso hanno difficoltà a trovare lavoro, soprattutto in un momento di crisi come quello attuale che ci coinvolge tutti. A volte la disperazione li porta a compiere gesti sconsiderati; questo alimenta il comportamento discriminatorio da parte di alcuni nostri connazionali e a farne le spese sono anche quelli stranieri che vivono ormai da molto tempo in Italia e che si sono sempre comportati in maniera corretta.

Purtroppo, non tutti sono disposti a mettersi nei panni di quella povera gente che arriva nella nostra terra - chi da solo, chi con la propria famiglia - con l'unica speranza di poter avere un futuro migliore. Non bisogna dimenticare che quelle persone lasciano il proprio Paese per fuggire dalla povertà e dalla guerra. Sarebbe, dunque, opportuno che ognuno desse il proprio contributo affinché i migranti possano ricevere l'aiuto di cui hanno bisogno. In questo modo forse sarebbe possibile, se non eliminare del tutto la povertà e la criminalità, almeno ridurle. E così si creerebbe un mondo più giusto, dove le persone di ogni razza, colore e cultura riuscirebbero a convivere.

Ilaria Baldini